



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE**

**Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"**

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

*S.C Tecnico Area Territoriale*  
*Via San Secondo n°29 – 10128 Torino*  
*telefono 0115662238 - fax 0115662302*  
*e-mail: [tecnico.territorio@aslcitytorino.it](mailto:tecnico.territorio@aslcitytorino.it)*  
*[tecnico-ex-aslto1@pec.aslcitytorino.it](mailto:tecnico-ex-aslto1@pec.aslcitytorino.it)*

Prot. n. /23 del Torino,  
Tit. Cat. Cl.  
Rif. Prot. n. del

### **AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura negoziata ad inviti di affidamento lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti elettrici e presidi antincendio da eseguire presso l'Obitorio Civico sito in Via Bertani n.112/A Torino. Importo Euro 27.880,00= oneri fiscali esclusi oltre Euro 1.000,00= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Durata del contratto: mesi 24 (ventiquattro) naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del Verbale di Consegna dei Locali.

- Premesso che con deliberazione del Direttore Generale n.9/02.01/2022 del 11/01/2022, ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. Città di Torino, la Città di Torino e la società AFC Torino per la gestione delle attività di deposito di osservazione e obitoriali: Periodo 2022-2024", è stata approvata la convenzione medesima e che per garantire la gestione dei servizi connessi al funzionamento delle attività obitoriali si rende necessaria per l'esecuzione di prestazioni di natura manutentiva, edile ed impiantistica presso l'edificio Obitorio Civico sito in Via Bertani n.112/A Torino, ed in particolare di rende necessario eseguire attività manutentive di carattere ordinario e straordinario per la tipologia di opere: IMPIANTI ELETTRICI e PRESIDIO ANTINCENDIO;

- visto il D.Lgs.18/04/2016, n.50 e s.m.i. che disciplina l'espletamento delle procedure di gara previo Avviso Esplorativo per Manifestazione di Interesse finalizzato a raccogliere le richieste di partecipazione da parte degli Operatori Economici interessati e qualificati di cui all'art.45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

al fine di espletare la procedura di gara di cui trattasi e considerata la tipologia dei lavori oggetto di affidamento, si rende necessario pubblicare il presente Avviso Esplorativo che costituisce indagine conoscitiva di mercato attraverso la quale acquisire manifestazioni di interesse per l'affidamento dei lavori suddetti, senza che la stessa costituisca alcuna procedura di gara.

La S.C. Tecnico Area Territoriale dell'ASL Città di Torino **RICHIESTE** pertanto specifica dichiarazione di interesse degli Operatori Economici che, essendo in possesso dei requisiti generali di moralità di cui all'art.80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e di quanto di seguito indicato, intendono partecipare all'indagine conoscitiva propedeutica alla procedura di gara di prossima indizione.



La S.C. Tecnico Area Territoriale dell'ASL Città di Torino (Stazione Appaltante) SI RISERVA la facoltà di individuare tra i Soggetti che presenteranno la documentazione richiesta, l'eventuale Operatore Economico a cui affidare i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti elettrici e presidi antincendio oggetto del presente Avviso.

Stante quanto sopra il Direttore della S.C. Tecnico Area Territoriale Ing. Carlo Sala rende noto

quanto segue

### AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

L'Amministrazione che conduce l'indagine conoscitiva è l'ASL Città di Torino S.C. Tecnico Area Territoriale – Via San Secondo n. 29 10128 TORINO P.IVA 11632570013 PEC: [tecnico-ex-aslto1@pec.aslcittaditorino.it](mailto:tecnico-ex-aslto1@pec.aslcittaditorino.it)

La Stazione Appaltante con il presente Avviso Esplorativo intende espletare un'indagine di mercato al fine di acquisire manifestazioni di interesse da parte di Operatori Economici qualificati da invitare successivamente a presentare offerta per l'affidamento in argomento. Il criterio di aggiudicazione previsto è quello del minor prezzo secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge n. 120/2020 e s.m.i., tramite il portale ME.PA di CONSIP con modalità telematica.

Gli Operatori Economici interessati, ai fini della partecipazione, DEVONO essere abilitati alla piattaforma suddetta per la seguente categoria merceologica: "OG11" 'Impianti tecnologici' - Classe I.

I lavori oggetto di affidamento sono articolati nelle seguenti tipologie di intervento, dettagliate nel Disciplinare Tecnico Prestazionale allegato alla presente Manifestazione di Interesse e precisamente:

<b>LAVORI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E PRESIDI ANTINCENDIO DA ESEGUIRE PRESSO L'OBITORIO CIVICO SITO IN VIA BERTANI N.112/A TORINO. DURATA DEL CONTRATTO: MESI 24 (VENTIQUATTRO) NATURALI, SUCCESSIVI E CONTINUATIVI DECORRENTI DALLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI.</b>	
<i>Lavori (L) "a corpo e a misura"</i>	<i>Importi in Euro</i>
Manutenzione ordinaria imp. elettrici	€24.600,00=
Manutenzione ordinaria presidi antincendio	€2.280,00=
Manutenzione emergente presidi antincendio	€1.000,00=
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI (L)</b>	<b>€27.880,00=</b>
Oneri di sicurezza (OS)	€1.000,00=
<b>IMPORTO TOTALE LAVORI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE, ONERI FISCALI ESCLUSI</b>	<b>€28.880,00=</b>

Il presente Avviso è finalizzato solo ed esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di Operatori Economici, in modo non vincolante per la Stazione Appaltante.

Non sono previste graduatorie di merito od attribuzioni di punteggio.

### **SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOCUMENTAZIONE**

I soggetti ammessi a presentare documentazione sono gli Operatori Economici di cui all'art.45 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

### **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Gli Operatori Economici a cui si rivolge il presente Avviso, devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e precisamente:

1 Requisiti generali di moralità art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

2 Registrazione sulla piattaforma MEPA di CONSIP per i bandi pertinenti i lavori di cui al presente avviso Esplorativo come sopra esposti.

Si precisa altresì che l'ambito territoriale delle sedi legali degli Operatori Economici di interesse dell'ASL Città di Torino è stabilito solo ed esclusivamente nella Regione Piemonte avendo carattere di urgenza la tempistica di affidamento ed esecuzione dei lavori da realizzare.

Per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi oggetto di affidamento è richiesto il possesso del seguente requisito:

- attestazione S.O.A. di cui all'art.61 del D.P.R. n.207 del 2010 categoria e classifica OG11 Classe I.

### **OGGETTO DELL'APPALTO**

L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti elettrici e presidi antincendio da eseguire presso l'Obitorio Civico sito in Via Bertani n.112/A Torino, al fine di garantire la funzionalità e continuità operativa delle attività manutentive cui trattasi.

### **VALORE ECONOMICO DELL'APPALTO**

L'affidamento è per un ammontare complessivo presunto di Euro 28.880,00= così come specificato dettagliatamente nella tabella sopra espressa.

L'Affidatario provvederà a svolgere le attività manutentive così come descritte nel Disciplinare Tecnico Prestazionale allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

### **DURATA DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto è di mesi 24 (ventiquattro) naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del Verbale di Consegna dei Locali.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

La Manifestazione di Interesse DOVRA' essere redatta come da modello allegato "MODULO A)", sottoscritto digitalmente dal titolare o dal legale rappresentante o procuratore, e trasmesso al seguente indirizzo PEC [tecnico-ex-](mailto:tecnico-ex-@regione.piemonte.it)



aslto1@pec.aslcittaditorino.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Manifestazione di Interesse per la partecipazione alla procedura negoziata ad inviti di affidamento lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti elettrici e presidi antincendio da eseguire presso l'Obitorio Civico sito in Via Bertani n.112/A Torino. Durata del contratto: mesi 24 (ventiquattro) naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del Verbale di Consegna dei Lavori".

La firma digitale DOVRA' essere apposta da tutti i soggetti interessati alla partecipazione indicati nel MODULO A). Al riguardo la Stazione Appaltante si riserva di effettuare tutte le verifiche in termini di composizione societaria e di titolarità dei dichiaranti.

Il MODULO A), a pena di nullità, DEVE essere corredato da copia di valido documento di identità del/dei sottoscrittore/i, e sottoscritto digitalmente a cura di ciascun concorrente in caso di partecipazione in forma plurisoggettiva.

Il recapito tempestivo della PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non saranno ammessi MODULI A) incompleti, pervenuti oltre il termine indicato al punto **TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE** di seguito esposto e non sottoscritti digitalmente. Le domande ricevute dopo tale scadenza non saranno prese in considerazione; a tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione della PEC.

I MODULI A) presentati non sono vincolanti per l'Amministrazione.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non dare alcun seguito al presente Avviso Esplorativo. In tal caso nessuno degli Operatori Economici, che ha presentato la Manifestazione di Interesse, potrà avanzare pretese o richiesta alcuna per risarcimento di danni o rimborsi a qualsiasi titolo.

Il presente Avviso Esplorativo, finalizzato all'acquisizione dei dati di cui all'oggetto non costituisce proposta contrattuale né offerta al pubblico o promessa al pubblico e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante, che sarà libera di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, l'Avviso in essere ed eventualmente avviare altre procedure di Avviso, senza che gli Operatori Economici, che hanno inviato Manifestazione di Interesse in base al presente Avviso, possano vantare alcuna pretesa.

Le verifiche sui dati comunicati verranno eseguite solo in caso di attivazione di procedure di selezione e/o affidamento dei lavori.

## **CRITERIO DI SELEZIONE E SUCCESSIVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO**

In esito alla presente indagine di mercato si procederà all'indizione della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti elettrici e presidi antincendio da eseguire presso l'Obitorio Civico sito in Via Bertani n.112/A Torino, invitando un numero minimo di Operatori Economici pari a 10 (dieci) iscritti sul portale MEPA di CONSIP con sede legale nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

Nel caso in cui i MODULI A) pervenuti fossero in numero inferiore a 10 (dieci), la Stazione Appaltante si riserva di non dare prosieguo alla presente indagine di mercato oppure di procedere all'individuazione degli stessi direttamente dagli elenchi di Operatori Economici regolarmente iscritti sulla piattaforma di riferimento MEPA di CONSIP mediante sorteggio sulla piattaforma BLIA. Qualora invece le adesioni fossero in numero superiore a 10 la Stazione Appaltante procederà mediante sorteggio a determinare i 10 (dieci) Operatori Economici da interpellare.



Si rammenta che l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli n.30 comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), n.34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e n.42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice medesimo, nonché delle linee guida dell' ANAC.

### **CONDIZIONI MINIME NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE**

Gli Operatori Economici per essere ammessi alla presente procedura di selezione, A PENA DI ESCLUSIONE, devono possedere i seguenti requisiti:

#### **REQUISITI DI ORDINE GENERALE:**

1. insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del Codice degli Appalti e s.m.i.;
2. essere iscritti al portale MEPA di CONSIP per la categoria merceologica pertinente, alla data di pubblicazione del presente Avviso.  
L'accertamento dell'assenza delle cause di esclusione e del possesso dei requisiti, comporta l'identificazione del candidato e del relativo personale tecnico, che si intende impiegare nello svolgimento dei lavori oggetto di appalto.
3. sede legale nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.
4. possesso attestazione SOA "OG11" in classe I.

#### **REQUISITI DI IDONEITA':**

- Iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), secondo le prescrizioni di cui all'art.83 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso Esplorativo;

#### **Requisito di ordine speciale: capacità tecnica**

È necessaria la presentazione di adeguata attestazione SOA in corso di validità come segue:

- attestazione di qualificazione rilasciata da Società di Attestazione (SOA) di cui all'articolo 84 D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. nella categoria SOA DI OPERE SPECIALIZZATE "OG11" classifica I;
- attestati di formazione specifica per le attività di controllo e manutenzione del personale qualificato che svolgerà le mansioni nell'ambito dell'appalto così come previsto dal

#### **SOPRALLUOGO**

Non previsto.

#### **TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il termine entro il quale la Manifestazione di Interesse DEVE pervenire è quello delle



ore 12,00 del giorno 12/06/2023.

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., è l'Ing. Carlo Sala.

### **PUBBLICAZIONE AVVISO**

Il presente Avviso viene pubblicato nella Sezione "Bandi ed Avvisi al link <https://aslcittaditorino.it> sul sito istituzionale della Stazione Appaltante nonché all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

### **TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) si informa che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della prestazione in oggetto, anche con l'ausilio di mezzi informatici. L'invio della Manifestazione di Interesse presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati e la piena accettazione delle disposizioni del presente Avviso.

Il RUP  
Direttore della S.C Tecnico Area  
Territoriale  
**Ing. Carlo SALA**  
(Documento Firmato digitalmente)

All.to: Modulo A  
Disciplinare Tecnico Prestazionale

MODULO A)

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura negoziata ad inviti di affidamento lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti elettrici e presidi antincendio da eseguire presso l'Obitorio Civico sito in Via Bertani n.112/A Torino. Importo Euro 27.880,00=oneri fiscali esclusi oltre Euro 1.000,00= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Durata del contratto: mesi 24 (ventiquattro) naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del Verbale di Consegna dei Locali.

Il sottoscritto/a..... Nato/a  
 a ..... Prov..... il ..... e  
 residente in .....  
 Via..... n.....  
 Codice fiscale.....Partita IVA  
 .....  
 nella qualità di:

- a. titolare,
- b. legale rappresentante,
- c. procuratore,
- d. altro

dell'impresa \_\_\_\_\_

Sede (comune italiano o stato estero)	Cap:	Provincia
Indirizzo	Codice fiscale:	
PEC:	numero di telefono	
Indirizzo e-mail:		

Rappresentante Legale della  
 .....  
 con sede legale in..... Via..... n. ....  
 Codice fiscale..... Partita IVA.....  
 Tel..... e-mail.....  
 PEC.....

**ESPRIME**

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per la partecipazione alla procedura negoziata ad inviti di affidamento lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti elettrici e presidi antincendio da eseguire presso l'Obitorio Civico sito in Via Bertani n.112/A Torino. Importo Euro 28.880,00=oneri fiscali esclusi di cui Euro 1.000,00= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Durata del contratto: mesi 24 (ventiquattro) naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del Verbale di Consegna dei Locali.

**DICHIARA**

di partecipare alla presente manifestazione di interesse nel seguente modo:

- candidato singolo,
- mandatario, capogruppo di
- mandante in
- organo comune/mandatario di
- impresa in rete/mandante in
- } raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui al D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.,
- } rete di imprese (in contratto di rete) di cui al D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;

- (solo per consorzi fra società cooperative o tra imprese artigiane, oppure consorzi stabili, esclusi i consorzi ordinari)  
di essere costituito in:

- consorzio tra società cooperative
- consorzio tra imprese artigiane
- consorzio stabile

e che questo consorzio concorre:

- in proprio con la propria organizzazione consortile e non per conto dei consorziati;
- per conto del/i sottoelencato/i operatore/i economico/i consorziato/i, del/i quale/i sono allegate apposite dichiarazioni con i contenuti attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale richiesti dal bando di gara:

	<i>Ragione sociale del consorziato</i>	<i>Sede</i>	<i>Codice fiscale</i>
1			
2			
3			

- In caso di raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario / rete di imprese:  
si impegna, in caso di aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto:

- quale impresa mandataria / capogruppo / organo comune, ad assumere mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza dalla/e impresa/e mandante/i a tale scopo individuate nella apposite singole dichiarazioni, e a stipulare il contratto in nome e per conto proprio e dalla/e stessa/e impresa/e mandante/i,
- quale impresa mandante, a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa a tale scopo individuata nella dichiarazione della stessa impresa, qualificata come mandataria / capogruppo / organo comune, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e della presente impresa mandante nonché delle altre imprese mandanti,



di assumere nell'ambito del raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario / contratto di rete i seguenti lavori:

1)		categoria:	O__	per una quota del	%
2)		categoria:	O__	per una quota del	%
3)		categoria:	O__	per una quota del	%
4)		categoria:	O__	per una quota del	%

di assumere nell'ambito del raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario / contratto di rete una quota di partecipazione del \_\_\_\_\_%;

**E FORNISCE L'INDICAZIONE DEI SEGUENTI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:**

**Requisiti di ordine generale**

- Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura per attività inerenti l'oggetto della gara ed attesta i seguenti dati:

ISCRIZIONE

N. \_\_\_\_\_

DATA ISCRIZIONE \_\_\_\_\_

FORMA GIURIDICA \_\_\_\_\_

ATTIVITA' SPECIFICA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

NOMINATIVI - CODICE FISCALE – LUOGO E DATA DI NASCITA – RESIDENZA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

NOMINATIVI CODICE FISCALE – LUOGO E DATA DI NASCITA – RESIDENZA DEI DIRETTORI TECNICI

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

NOMINATIVO DEL RESPONSABILE TECNICO INDICATO NEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI AMBIENTALI (ove previsto per la gara in oggetto)

\_\_\_\_\_

NUMERO DELL'IMPRESA	DEI	DIPENDENTI
AGENZIA competente	DELLE	ENTRATE
UFFICIO competente	PROVINCIALE	PER IL LAVORO

di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e pertanto non incorre in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, anche in relazione a tutti i soggetti previsti nel medesimo articolo;

che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art.80 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50 e s.m.i., oltre al sottoscritto, sono i seguenti sigg.

---



---



---



---



---



---



---



---



---

che non vi sono, oltre al sottoscritto, altri soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art.80 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50 e s.m.i.

che non vi sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della Manifestazione di Interesse di cui trattasi

che i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente Manifestazione di Interesse sono i seguenti sigg.

---



---



---



---



---



---

e che, per quanto a propria conoscenza, i predetti soggetti cessati dalla carica non si trovano in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;

l'Operatore Economico è in possesso di abilitazione sul portale MEPA di CONSIP per la seguente Categoria Merceologica:

“OG11” Classifica I;

la Sede Legale dell'Operatore Economico partecipante è nell'ambito territoriale della Regione Piemonte;

l'Operatore Economico dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di subappalto, subaffido, distacco di manodopera;

**Requisiti di idoneità professionale da presentare in fase di partecipazione alla presente Manifestazione di Interesse:**

- presentazione di adeguata attestazione SOA in corso di validità della seguente tipologia: attestazione di qualificazione rilasciata da Società di Attestazione (SOA) di cui all'articolo 84 del D.Lgs. 18/04/2016, n.50 e s.m.i. nella categoria SOA DI “OG11” Classifica I;

**Requisiti di idoneità professionale:**

l'Operatore Economico partecipante dichiara che produrrà su richiesta della Stazione Appaltante gli attestati di formazione specifica per le attività di controllo e manutenzione del personale qualificato, che verrà adibito allo svolgimento delle mansioni previste dal presente appalto così come previsto dal

**DICHIARA INOLTRE**

- l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art.53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- di avere direttamente esaminato e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni in materia di partecipazione alla gara, stipula contratto ed esecuzione dei lavori contenute nello specifico Disciplinare Tecnico Prestazionale allegato alla presente Manifestazione di Interesse di cui trattasi;
- di essere a conoscenza ed accettare la facoltà della Stazione Appaltante di emanare nei confronti dell'Affidatario provvisorio dell'appalto l'ordine di inizio dei lavori nelle more della stipula del contratto.
- di non essere attualmente titolare di cariche elettive presso l'A.S.L. Città di Torino;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i. di cui ha preso visione;
- di accettare le condizioni previste nell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse e relativi annessi.

**AUTORIZZA**

- l'A.S.L. Città di Torino a trattare i dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR UE n. 679/2016 e s.m.i. esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico.

**ALLEGA**

(tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente):

- Documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità ed eventuale copia della procura.
- \_\_\_\_\_

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., autorizza la Stazione Appaltante all'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla Manifestazione di Interesse di cui trattasi e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti. Autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della Stazione Appaltante.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione Appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole dell'esclusione e della decadenza dalla partecipazione alla presente Manifestazione di Interesse e dalla successiva eventuale aggiudicazione della procedura negoziata ad inviti, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero \_\_\_\_\_ pagine, è sottoscritta in data \_\_\_\_\_.

Data

Firma \_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

NB: La dichiarazione deve essere compilata, convertita in pdf/a e firmata digitalmente dai soggetti coinvolti nel possesso dei requisiti richiesti nell'Avviso Esplorativo di Manifestazione di Interesse.



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

Allegato 3)

CONTRATTO DAPPALTO PER L'ESECUZIONE, DI LAVORI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDILE ED AFFINI PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DELL'A.S.L. CITTA' DI TORINO. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 1.000.000,00= ONERI FISCALI ESCLUSI OLTRE EURO 50.000,00= ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO DI GARA. DURATA DEL CONTRATTO: MESI 24 (VENTIQUATTRO) NATURALI, SUCCESSIVI E CONTINUATIVI DECORRENTI DALLA DATA DEL VERBALE CONSEGNA LAVORI.  
CIG N.

## DISCIPLINARE TECNICO - PRESTAZIONALE

		Importi in Euro
1	Importo complessivo esecuzione lavori	27.880,00=
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	1.000,00=
1	<b>Totale appalto oneri fiscali esclusi (1+2)</b>	<b>28.880,00=</b>

Redatto dalla S.C. Tecnico Area Territoriale

Predisposizione parte tecnica

**P.I. Sergio GARREFFA**

Firmato in originale

Il RUP

Direttore S.C. Tecnico Area Territoriale

**Ing. Carlo SALA**

Firmato in originale

Aprile 2023

## PARTE PRIMA

### IMPIANTI ELETTRICI

#### PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

##### Art.1 – Requisiti di rispondenza a norme, leggi e regolamenti

Gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte, seguendo i riferimenti normativi che, negli anni, hanno dettato legge in fatto di impianti elettrici:

- **Legge n.186 del 1° marzo 1968:** contiene disposizioni riguardanti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.
- **Legge n.46 del 5 marzo 1990:** contiene le Norme per la sicurezza degli impianti. Proprio per questo viene fatta una distinzione tra gli immobili edificati prima e dopo il 1990, quindi prima dell'entrata in vigore di questa legge contenente i requisiti minimi per la sicurezza degli impianti elettrici.
- **DM n.37 del 22 gennaio 2008:** impone l'obbligo di progettazione di un impianto elettrico per installazione, trasformazione e ampliamento, e contiene il regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, devono corrispondere alle norme di legge e di regolamento vigenti alla data di presentazione dell'offerta ed in particolare essere conformi:

- alle prescrizioni di Autorità Locali, comprese quelle dei VV.FF.;
- alle prescrizioni e indicazioni dell'Azienda Distributrice dell'energia elettrica;
- alle prescrizioni e indicazioni del D.M. n.314 del 23.05.1992;
- alle Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).

## Art.2 – Prescrizioni riguardanti i circuiti

### CAVI E CONDUTTORI

#### ISOLAMENTO DEI CAVI

##### SISTEMA DI PRIMA CATEGORIA

I cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria devono essere adatti a tensione nominale verso terra e tensione nominale ( $V_0/V$ ) non inferiori a 450/750V, simbolo di designazione 07. Quelli utilizzati nei circuiti di segnalazione e comando devono essere adatti a tensioni nominali non inferiori a 300/500V, simbolo di designazione 05. Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale con cavi previsti con tensioni nominali superiori, devono essere adatti alla tensione nominale maggiore.

##### COLORI DISTINTIVI DEI CAVI

I conduttori impiegati nella esecuzione degli impianti devono essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione CEI-UNEL 00722-74 e 00712. In particolare i conduttori di neutro e protezione devono essere contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde. Per quanto riguarda i conduttori di fase, devono essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio (cenere) e marrone.

##### SEZIONI MINIME E CADUTE DI TENSIONE MASSIME

Le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti (affinché la caduta di tensione non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) devono essere scelte tra quelle unificate. In ogni caso non devono essere superati i valori delle portate di corrente ammesse, per i diversi tipi di conduttori, dalle tabelle di unificazione CEI-UNEL ultima pubblicazione. Indipendentemente dai valori ricavati con le precedenti indicazioni, le sezioni minime ammesse sono:

- 1 mmq per circuiti di segnalazione e telecomando;
- 1,5 mmq per illuminazione di base, per altri apparecchi di illuminazione con potenza uniliana inferiore o uguale a 2,2 KW;
- 2,5 mmq per derivazione con o senza prese a spina per utilizzatori con potenza superiore a 2,2 KW e inferiore o uguale a 3,6 KW;
- 4 mmq per montanti singoli e linee alimentanti singoli apparecchi utilizzatori con potenza nominale superiore a 3,6 KW;

**SEZIONE MINIMA DEI CONDUTTORI NEUTRI**

La sezione dei conduttori neutri non deve essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase. Per conduttori in circuiti polifasi, con sezione superiore a 16 mmq., la sezione dei conduttori neutri può essere ridotta alla metà di quella dei conduttori di fase, col minimo tuttavia di 16 mmq. (per conduttori in rame).

**SEZIONE DEI CONDUTTORI DI TERRA E PROTEZIONE**

La sezione dei conduttori di terra e di protezione, cioè dei conduttori che collegano all'impianto di terra le parti da proteggere contro i contatti indiretti, non deve essere inferiore a quella indicata nella tabella delle norme CEI 64-8.

**SEZIONI MINIME DEL CONDUTTORE DI TERRA**

Sezione del conduttore di fase che alimenta la macchina o l'apparecchio mm <sup>2</sup>	Cond. Protez. facente parte dello stesso cavo o infilato nello stesso tubo del conduttore di fase mm <sup>2</sup>	Cond. Protez. non facente parte dello stesso cavo e non infilato nello stesso tubo del conduttore di fase mm <sup>2</sup>
Minore l'apparecchio	sezione del conduttore di fase	2,5 se protetto meccanicamente, 4 se non protetto meccanicamente
Maggiore di 16 e minore o uguale a 35	16	16
Maggiore di 35	meta della sezione del conduttore di fase; nei cavi multipol la sezione specificata dalle rispettive mandi	meta della sezione del conduttore di fase; nei cavi multipol, la sezione specificata dalle rispettive norme

La sezione del conduttore di terra deve essere inferiore a quella del conduttore di protezione suddetta con i minimi di seguito indicati:

Sezione minima (marg.)

- Protetto contro la corrosione ma non meccanicamente 25 (Cu) 35(Fe);
- Non protetto contro la corrosione 35 (Cu) 50 (Fe).

In alternativa ai criteri sopra indicati è ammesso il calcolo della sezione minima del conduttore di protezione mediante il metodo analitico nelle norme CEI 64-8 ultima edizione.

### **Art.3 – Tubi protettivi, percorso tubazioni, cassette di derivazione**

I conduttori, a meno che non si tratti di installazioni volanti, devono essere sempre protetti e salvaguardati meccanicamente.

Dette protezioni possono essere: tubazioni, canalette porta cavi, passerelle, condotti o cunicoli ricavati nella struttura edile ecc. Negli impianti industriali, il tipo di installazione deve essere concordato di volta in volta con l'Amministrazione appaltante. Negli impianti a progetto si devono rispettare le seguenti prescrizioni:

#### **SISTEMI DI PRIMA CATEGORIA**

I cavi passeranno parte in cunicoli accessibili mediante apertura del coperchio superiore in calcestruzzo e parte in passerella metallica aerea.

I tubi protettivi dei conduttori elettrici collocati in cunicoli, che ospitano altre canalizzazioni devono essere disposti in modo da non essere soggetti ad influenze dannose in relazione a sovrariscaldamenti, sgocciolamenti, formazione di condensa, ecc. E inoltre vietato collocare nelle stesse canalizzazioni colonne telefoniche o radiotelevisive.

### **Art.4 – Protezione contro i contatti indiretti**

Devono essere protette contro i contatti indiretti tutte le parti metalliche accessibili dell'impianto elettrico e degli apparecchi utilizzatori, normalmente non in tensione ma che, per cedimento dell'isolamento principale o per altre cause accidentali, potrebbero trovarsi sotto tensione (masse).

Per la protezione contro i contatti indiretti ogni impianto elettrico utilizzatore, o raggruppamento di impianti contenuti in uno stesso edificio e nelle sue dipendenze (quali portinerie distaccate e simili) deve avere un proprio impianto di terra ed essere collegato all'impianto di terra generale.

A tale impianto di terra devono essere collegati tutti i sistemi di tubazioni metalliche accessibili destinati ad adduzione, distribuzione e scarico delle acque, nonché tutte le masse metalliche accessibili di notevole estensione esistenti nell'area dell'impianto elettrico utilizzatore stesso.



## Art.5 – Impianto di messa a terra e sistemi di protezione contro i contatti indiretti

### ELEMENTO DI UN IMPIANTO DI TERRA

Per ogni edificio contenente impianti elettrici deve essere opportunamente previsto, in sede di costruzione, un proprio impianto di messa a terra (impianto di terra locale) che deve soddisfare le prescrizioni delle vigenti norme CEI 64-8. Tale impianto deve essere realizzato in modo da poter effettuare le verifiche periodiche di efficienza e comprende:

- a) il dispersore (o i dispersori) di terra, costituito da uno o più elementi metallici posti in intimo contatto con il terreno e che realizza il collegamento elettrico con la terra;
- b) il conduttore di terra, non intimo contatto con il terreno destinato a collegare i dispersori tra di loro e al collettore (o nodo) principale di terra. I conduttori parzialmente interrati e non isolati dal terreno, debbono essere considerati, a tutti gli effetti, dispersori per la parte interrata e conduttori di terra per la parte non interrata (o comunque isolata dal terreno);
- c) il conduttore di protezione dal collettore di terra, arriva in ogni impianto e deve essere collegato a tutte le prese a spina (destinate ad alimentare utilizzatori per i quali è prevista la protezione contro i contatti indiretti mediante messa a terra); o direttamente alle masse di tutti gli apparecchi da proteggere, compresi gli apparecchi di illuminazione con parti metalliche comunque accessibili. È vietato l'impiego di conduttori di protezione non protetti meccanicamente con sezione inferiore a 4 mmq. Nei sistemi TT (cioè nei sistemi in cui le masse sono collegate ad un impianto di terra elettricamente indipendente da quello del collegamento a terra del sistema elettrico) il conduttore di neutro non può essere utilizzato come conduttore di protezione;
- d) il collettore (o nodo) principale di terra nel quale confluiscono i conduttori di terra, di protezione, di equipotenzialità (ed eventualmente di neutro, in caso di sistemi TN, in cui il conduttore di neutro ha anche la funzione di conduttore di protezione);
- e) il conduttore equipotenziale, avente lo scopo di assicurare l'equipotenzialità fra le masse e/o le masse estranee (parti conduttrici, non facenti parte dell'impianto elettrico, suscettibili di introdurre il potenziale di terra).

## Art.6 – Prescrizioni particolari per locali da bagno

### DIVISIONE IN ZONE APPARECCHI AMMESSI

I locali da bagno vengono suddivisi in 4 zone per ognuna delle quali valgono regole particolari:

1. zona 0 - È il volume della vasca o del piatto doccia: non sono ammessi apparecchi elettrici, come scaldacqua ad immersione, illuminazioni sommerse o simili;
2. zona 1 - È il volume al di sopra della vasca da bagno o del piatto doccia fino all'altezza di 2,25 m dal pavimento; sono ammessi lo scaldabagno (del tipo fisso, con la massa collegata al conduttore di protezione) o altri apparecchi utilizzatori fissi, purché alimentati a tensione non superiore a 25 V, cioè con la tensione ulteriormente ridotta rispetto al limite normale della bassissima tensione di sicurezza, che corrisponde a 50 V;
3. zona 2 - È il volume che circonda la vasca da bagno o il piatto doccia, largo 60 cm e fino all'altezza di 2,25 m dal pavimento; sono ammessi, oltre allo scaldabagno e agli altri apparecchi alimentati a non più di 25 V, anche gli apparecchi illuminanti dotati di doppio isolamento (Classe II). Gli apparecchi installati nelle zone 1 e 2 devono essere protetti contro gli spruzzi d'acqua (grado protezione IP x 4). Sia nella zona 1 che nella zona 2 non devono esserci materiali di installazione come interruttori, prese a spina, scatole di derivazione; possono essere installati pulsanti a tirante con cordone isolante e frutto incassato all'altezza superiore a 2,25 m dal pavimento. Le condutture devono essere limitate a quelle necessarie per l'alimentazione degli apparecchi installati in queste zone e devono essere incassate con tubo protettivo non metallico; gli eventuali tratti in vista necessari per il collegamento con gli apparecchi utilizzatori (per esempio con lo scaldabagno) devono essere protetti con tubo di plastica o realizzati con cavo munito di guaina isolante;
4. zona 3 - È il volume al di fuori della zona 2, della larghezza di 2,40 m (e quindi 3 m oltre la vasca o la doccia); sono ammessi componenti dell'impianto elettrico protetti contro la caduta verticale di gocce d'acqua (grado di protezione IP x 1), come nel caso dell'ordinario materiale elettrico da incasso IP x 5 e previsto l'uso di getti d'acqua per la pulizia del locale; inoltre l'alimentazione delle prese a spina deve soddisfare una delle seguenti condizioni:
  1. bassissima tensione di sicurezza con limite 50 V (BTS). Le parti attive del circuito BTS devono comunque essere protette contro contatti diretti;
  2. trasformatore di isolamento per ogni singola presa a spina;
  3. interruttore differenziale ad alta sensibilità, con corrente differenziale non superiore a 30 mA;

Le regole date per le varie zone in cui sono suddivisi i locali da bagno servono a limitare i pericoli provenienti dall'impianto elettrico del bagno stesso, e sono da considerarsi integrative rispetto alle regole

e prescrizioni comuni a tutto l'impianto elettrico (isolamento delle parti attive, collegamento delle masse al conduttore di protezioni, etc.)

### **Art-7 – Collegamento equipotenziale dei locali da bagno**

Per evitare tensioni pericolose provenienti dall'esterno del locale da bagno (ad esempio da una tubazione che vada in contatto col un conduttore non protetto da interruttore differenziale), richiesto un conduttore equipotenziale che colleghi fra di loro tutte le masse estranee delle zone 1-23 con il conduttore di protezione; in particolare per le tubazioni metalliche è sufficiente che le stesse siano collegate con il conduttore di protezione all'ingresso dei locali da bagno.

Le giunzioni devono essere realizzate conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI 64-8; in particolare devono essere protette contro eventuali allentamenti o corrosioni. Devono essere impiegate fascette che stringono il metallo vivo. Il collegamento non va eseguito su tubazioni di scarico in PVC o in grés. Il collegamento equipotenziale deve raggiungere il più vicino conduttore di protezione, ad esempio nella scatola dove è installata la presa a spina protetta dell'interruttore differenziale ad alta sensibilità. È vietata l'inserzione di interruttori o di fusibili sui conduttori di protezione. Per i conduttori si devono rispettare le seguenti sezioni minime:

- 2,5 mm<sup>2</sup> (rame) per collegamento protetti meccanicamente, cioè posati entro tubi o sotto intonaco;
- 4 mm<sup>2</sup> (rame) per collegamento non protetti meccanicamente e fissati direttamente a parete.

### **Art.8 – Alimentazione nei locali da bagno**

Deve essere effettuata come per il resto dell'appartamento (o dell'edificio, per i bagni in edifici non residenziali).

Se esistono 2 circuiti distinti per i centri luce e le prese, entrambi questi circuiti si devono estendere ai locali da bagno.

La protezione delle prese del bagno con interruttore differenziale ad alta sensibilità può essere affidata all'interruttore differenziale generale (purché questo sia del tipo ad alta sensibilità.) o ad un differenziale locale, che può servire anche per diversi bagni attigui;

### **Art.9 - Condotture elettriche nei locali da bagno**

Possono essere usati cavi isolati in PVC tipo 1107V (ex UR/3) in tubo di plastica incassato a parete o nel pavimento.

Per il collegamento dello scaldabagno, il tubo, di tipo flessibile, deve essere prolungato per coprire il tratto esterno, oppure deve essere usato un cavetto tripolare con guaina (fase + neutro + conduttore di protezione) per tutto il tratto dall'interruttore allo scaldabagno, uscendo, senza morsetti, da una scatoletta passa cordone.

### **Art. 10 – Altri apparecchi consentiti nei locali da bagno**

Per l'uso di apparecchi elettromedicali in locali da bagno ordinari, è necessario attenersi alle prescrizioni fornite dai costruttori di questi apparecchi che possono essere destinati ad essere usati solo da personale addestrato.

Negli alberghi un telefono può essere installato anche nel bagno, ma in modo che non possa essere usato da chi si trova nella vasca o sotto la doccia.

### **Art.11 – Protezioni contro i contatti diretti in ambienti pericolosi**

Negli ambienti in cui il pericolo di elettrocuzione è maggiore sia per condizioni ambientali (umidità) sia per particolari utilizzatori usati (apparecchi portatili, tagliaerba, ecc.) come per esempio: cantine, garage, portici, giardini, ecc. le prese a spina devono essere alimentate come prescritto per la zona 3 dei bagni.

### **Art.12 – Coordinamento dell'impianto di terra con dispositivi di interruzione**

Una volta attuato l'impianto di messa a terra, la protezione contro i contatti indiretti può essere realizzata con uno dei seguenti sistemi:

- a) Coordinamento fra impianto di messa a terra e protezione di massima corrente. Questo tipo di protezione richiede l'installazione di un impianto a terra coordinato con un interruttore con relè magnetotermico, in modo che risulti soddisfatta la seguente relazione:  $R_t < 50/I_s$  dove  $R_t$  è il valore in ohm della resistenza dell'impianto di terra nelle condizioni più sfavorevoli e  $I_s$  è il più elevato tra i valori in ampere delle correnti di intervento in un tempo di 5 secondo dei dispositivi di massima corrente posti a protezione delle singole derivazioni;
- b) coordinamento fra impianto di messa a terra e interruttori differenziali. Questo tipo di protezione richiede l'installazione di un impianto a terra coordinato con un interruttore con relè differenziale che assicuri l'apertura dei circuiti da proteggere non appena eventuali correnti di guasto creino situazioni di pericolo. Affinché detto coordinamento sia efficiente deve essere osservata la seguente relazione:  $R_t 50/I_d$  dove  $R_t$  è il valore in ohm della resistenza dell'impianto di terra nelle condizioni più sfavorevoli e  $I_d$  il più elevato fra i valori in ampere delle correnti

differenziali nominali di intervento delle protezioni differenziali poste a protezione dei singoli impianti utilizzatori.

Negli impianti di tipo TT, alimentati direttamente in bassa tensione dalla Società Distributrice, la soluzione più affidabile ed in certi casi l'unica che si possa attuare è quella con gli interruttori differenziali che consentono la presenza di un certo margine di sicurezza a copertura degli inevitabili aumenti del valore di  $R_t$  durante la vita dell'impianto.

### **Art.13 – Protezione mediante doppio isolamento**

In alternativa al coordinamento fra impianto di messa a terra e dispositivi di protezione attiva, la protezione contro i contatti indiretti può essere realizzata adottando:

- macchine e apparecchi con isolamento doppio o rinforzato per costruzione od installazione: apparecchi di Classe II.

In uno stesso impianto la protezione con apparecchi di Classe II può coesistere con la protezione mediante messa a terra; tuttavia è vietato collegare intenzionalmente a terra le parti metalliche accessibili delle macchine, degli apparecchi e delle altre parti dell'impianto di Classe.

### **Art.14 – Protezione delle condutture elettriche**

Le condutture elettriche sono state calcolate per ciascuna protezione secondo le relazioni di calcolo alle parti n. 3.

#### **SISTEMI DI PRIMA CATEGORIA**

I conduttori che costituiscono gli impianti devono essere protetti contro le sovracorrenti causate da sovraccarichi o da corto circuiti.

La protezione contro i sovraccarichi deve essere effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI 64-8 (fast. 1000) cap. VI.

In particolare i conduttori devono essere scelti in modo che la loro portata ( $I_z$ ) sia superiore o almeno uguale alla corrente di impiego ( $I_b$ ) (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza da trasmettere in regime permanente).

Gli interruttori automatici magnetotermici da installare a loro protezione devono avere una corrente nominale ( $I_n$ ) compresa fra la corrente di impiego del conduttore ( $I_b$ ) e la sua portata nominale ( $I_z$ ) ed una corrente di funzionamento ( $I_f$ ) minore o uguale a 1,45 volte la portata ( $I_z$ ).

In tutti i casi devono essere soddisfatte le seguenti relazioni:

$$I_b < I_n < I_z \quad I_f < 1,45 I_z$$

La seconda delle due disuguaglianze sopra indicate è automaticamente soddisfatta nel caso di impiego di interruttori automatici conformi alle norme CEI 23-3 e CEI 17-5.

Gli interruttori automatici magnetotermici devono interrompere le correnti di corto circuito che possono verificarsi nell'impianto in tempi sufficientemente brevi per garantire che nel conduttore protetto non si raggiungano temperature pericolose.

Essi devono avere un potere di interruzione almeno uguale alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione.

È tuttavia ammesso l'impiego di un dispositivo di protezione con potere di interruzione minore a condizione che a monte vi sia un altro dispositivo avente il necessario potere di interruzione (art. 6/3/02 delle norme CEI 64-8).

In questo caso le caratteristiche dei 2 dispositivi devono essere coordinate in modo che l'energia specifica passante I<sup>2</sup>T lasciata passare dal dispositivo a monte non risulti superiore a quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette.

In mancanza di specifiche indicazioni sul valore della corrente di cortocircuito, si presume che il potere di interruzione richiesto nel punto iniziale dell'impianto non sia inferiore a:

25.000 A per tutti gli interruttori.

### **PROTEZIONE DI CIRCUITI PARTICOLARI**

Devono essere protette singolarmente le derivazioni all'esterno.

Devono essere protette singolarmente le derivazioni installate in ambienti speciali, eccezione fatta per quelli umidi.

Devono essere protetti singolarmente i motori di potenza superiore a 0,5 KW.

### **Art.15 – IE Tubi – Condotti – Canali**

I tubi da prevedere nelle vane condizioni impiantistiche devono essere:

- a) Tubo da installare sotto intonaco nelle parti:
  - 1) PVC flessibile leggero (CEI 23-14)
  - 2) PVC flessibile pesante (CEI 23-14);
- b) Tubo da installare nel sottopavimento:
  - 1) PVC flessibile pesante (CEI 23-14)
  - 2) PVC rigido pesante (CEI 23-8);
- c) Tubo da posare in vista (ambienti ordinari)
  - a) PVC flessibile pesante (CEI 23-14)
  - b) PVC rigido pesante (CEI 23-8);

d) Tubo da posare in vista (ambienti speciali):

1) PVC rigido pesante (CEI 23-8)

e) 2) in acciaio zincato (UNI 3824-74);

f) Tubo interrato:

1) PVC rigido pesante (CEI 23-8)

2) PVC flessibile pesante (CEI 23-14);

g) Canale da posare in vista:

1) in materiale isolante (Norme CEI 23-19)

2) in metallo.

#### **Art.16 – Cavi – Conduitture principali e secondarie**

I cavi da introdurre nei tubi protettivi delle dorsali (principali e secondarie) devono essere: cavi flessibili NO7VK a norme CEI 20-22.

Il dimensionamento dei cavi deve tenere conto del coordinamento della protezione a monte e della lunghezza della linea, come riportato sui calcoli elettrici allegati.

#### **Art.17 – Scatole di derivazione**

Le scatole di derivazione devono avere caratteristiche adeguate alle condizioni di impiego, essere in materiale isolante, resistenti al calore anormale ed al fuoco secondo Norme CEI 64-8 Var. 2 tab.X.

Riferimenti normativi:

- CEI 70-1.

Devono poter essere installate a parete o ad incasso con sistema che consenta planarità e parallelismi.

Nella versione da parete le scatole devono avere grado di protezione almeno Ip 20 per ambienti ordinari Ip 44 per ambienti umidi.

I coperchi devono essere rimossi solo con attrezzo; sono esclusi i coperchi con chiusura a pressione.

Tutte le scatole devono contenere i morsetti di giunzione e derivazione e gli eventuali separatori fra circuiti appartenenti a sistemi diversi.

Le opere edili relative alla esecuzione di scasso delle murature per l'installazione delle scatole di derivazione ed il successivo ripristino dei muri sono comprese nei prezzi unitari delle scatole e nella relativa mano d'opera per la posa.

## Art.18 – Prese CEE 17

Nei locali speciali o nei locali ove richiesto che l'impianto elettrico sia di tipo AD-FT le prese di sicurezza devono avere le seguenti caratteristiche:

### PRESE INTERBLOCATE CON DISPOSITIVO DI PROTEZIONE

Riferimenti normativi:

- CEE 17;
- CEE 23-12;
- CEI 70-1;

Corrente nominale e numero poli:

- 16:63;
- 2P + T;
- 3P + T ;
- 3P + T + N.

Involucro in materiale isolante resistente al calore anormale ed al fuoco secondo Norma CEI 23-12.

Grado di protezione almeno IP44, garantito sia a spina inserita che disinserita.

Possibilità di installare le prese direttamente a parete oppure su apposite basi modulari componibili isolate.

Interruttore di manovra con interblocco atto a rendere impossibile l'inserimento della spina sotto tensione e l'accesso alle parti in tensione a circuito chiuso.

Dispositivo di protezione contro le sovracorrenti nelle diverse soluzioni:

- con interruttori automatici;
- con fusibili;
- con salvamotori.

Possibilità di installare interruttori differenziali.

### PRESE

Riferimenti normativi:

- CEI 17;
- CEI 23-12;
- CEI 70-1.

Corrente nominale e numero poli:

- 16:125°
- 2P + T;
- 3P + T;



- 3P + T + N;

Involucro in materiale isolante resistente al calore anormale ad al fuoco secondo Norma CET 23-12.

Grado di protezione almeno IP 44, garantito sia a spina inserita che disinserita.

Possibilità di installazione delle prese nelle versioni:

- Incasso;
- sporgenti o cassetta;

Morsetti imperdibili.

#### PRESE CEE 17 PER TENSIONI 50V.

Rispondenza normativa:

- CEE 17;
- CEI 23-12;
- CEI 70-1 Corrente nominale e numero poli;
- 16 e 32A;
- 2P.

Involucro in materiale isolante resistente al calore anormale ed al fuoco, secondo Norma CEI 23-12.

Grado di protezione almeno IP 44, garantito sia a spina inserita che disinserita.

Di installazione delle prese nelle versioni:

- Incasso

sporgenti. Morsetti imperdibili.

### **Art.19 – Impianti elettrici di illuminazione**

#### **ASSEGNAZIONE DEI VALORI DI ILLUMINAZIONE DOVE VENGONO CAMBIATE**

#### **LE ARMATURE**

Per i valori di illuminamento dei locali si deve fare riferimento alla norma UNI 10800. Sarà cura della Direzione Lavori, in fase esecutiva, precisare eventuali variazioni

In generale il valore media di illuminazione misurato su di un piano orizzontale posto a m 0,8 dal pavimento, in condizioni di alimentazione normale ha un valore pari a:

#### Edifici normali:

- Cabine elettriche .....300 lux;
- uffici ..... 300 lux;
- magazzini ..... 150 lux;
- corridoi ..... 150 lux;
- locali adibiti ad uso medico sale operatorie .....400-500 lux;

- ambulatori ..... 300 lux.

In particolare tutte le opere dovranno rispondere ai requisiti normativi riportati nel D.C.R. 22/02/00 N. 616 con adeguata certificazione supportata da tutti gli elementi progettuali necessari ( calcoli illuminotecnica, misure elettriche, ecc... ).

### **TIPO DI ILLUMINAZIONE O NATURA DELLE SORGENTI**

Il tipo di illuminazione dovrà essere il più idoneo, di cui, a titolo esemplificativo, si citano seguenti:

- ad incandescenza;
- a fluorescenza dei vari tipi.

In ogni caso, i circuiti relativi ad ogni accensione o gruppo di accensioni simultanee, non dovranno avere un fattore di potenza inferiore a 0,9 ottenibile eventualmente mediante rifasamento. L'impianto di illuminazione nelle cabine identiche dovrà avere un grado di protezione minima IP44.

### **CARICO CONVENZIONALE DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE**

La sezione dei conduttori e le protezioni elettriche degli stessi sono proporzionate per un carico superiore rispetto ai corpi illuminanti installati.

Il fattore di contemporaneità dell'impianto di illuminazione e quindi assunto uguale ad 1. L'impianto permette in questo modo un futuro ampliamento dei corpi illuminanti.

### **PRESE DI CORRENTE SULL'IMPIANTO LUCE**

Non deve essere installata nessuna presa di corrente sull'impianto luce.

### **DISTRIBUZIONE SECONDARIA**

La distribuzione secondaria deve essere comandata e protetta a mezzo di quadri elettrici eseguiti secondo le norme CEI vigenti.

I quadri secondari di distribuzione interessano, zone o piani completi.

Essi sono installati in zone preferibilmente non accessibili al pubblico e convenientemente protetti.

I quadri sono costruiti in modo da rendere facile l'ispezione e la manutenzione dei collegamenti elettrici e dell'apparecchiatura.

Il numero dei quadri di distribuzione è determinato dalle condizioni topografiche di raggruppamento dei locali e dal criterio di non avere quadri troppo lontani dai locali di utilizzazione, e raggiungibili con facilità.

### **DISTRIBUZIONE PRINCIPALE**

Si intende per distribuzione principale quella dal quadro generale va ad alimentare i quadri di distribuzione secondaria.

La distribuzione principale, in linea di massima, sarà costituita da un interruttore automatico magnetotermico generale di adeguato potere di rottura.

A valle dell'interruttore generale saranno installati degli interruttori magnetotermici di protezione a ciascuna linea in partenza.

Le caratteristiche del quadro generale sono riportate sul corrispondente schema elettrico esecutivo.

### **CIRCUITI**

I circuiti degli impianti elettrici di illuminazione, le loro modalità di esecuzione, le cadute di tensione massime ammesse, nonché le intensità di corrente, le sezioni e gli isolamenti minimi per i relativi conduttori, dovranno uniformarsi alle norme CEI vigenti.

### **SCHEMA GENERALE DELL'IMPIANTO**

Gli impianti in generale saranno costituiti da: un interruttore generale, automatico, da montarsi sul quadro generale.

Una linea generale, sempre a 5 fili (unificata con la linea luce) che alimenterà il quadro secondario.

Quadri di distribuzione secondaria, su ognuno dei quali verranno montati interruttori con protezione magnetotermica e differenziale.

Ogni circuito uscente dovrà essere protetto da un interruttore automatico, pure con protezione magnetotermica con apertura e chiusura contemporanea su tutti i poli (neutro compreso).

L'interruttore di ogni circuito dovrà essere idoneo a proteggere dalle correnti di sovraccarico e cortocircuito il conduttore di minor sezione, esistente nel circuito.

## **SCHEMI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONE PER I SERVIZI TECNOLOGICI**

In linea di massima dovranno adottarsi gli schemi seguenti:

1. per alimentazione delle apparecchiature elettriche degli impianti relativi a servizi tecnologici, come:
  - Impianto di riscaldamento;
  - Impianto di condizionamento d'aria.

Dovranno essere previste singole linee indipendenti, ognuna protetta in partenza dal quadro secondario, da proprio interruttore automatico.

## **EVENTUALE RIFASAMENTO**

Per ovviare ad eventuali fattori di potenza dell'impianto, si è previsto un adeguato impianto di rifasamento.

Vedere sui disegni, schemi elettrici e sulle tavole planimetriche l'impianto di rifasamento adottato.

### **Art.20 – Impianti di forza motrice**

Impianto di forza motrice per alimentazione delle prese nei locali e delle prese CEE con interruttore magnetotermico differenziale ad alta sensibilità all'inizio della linea sul quadro di zona.

## **DISPOSIZIONI PER LE DIMENSIONI DEI CONDUTTORI**

Le dimensioni e le caratteristiche tecniche dei conduttori sono quelle riportate sugli schemi elettrici e nel computo metrico estimativo.

Per quanto riguarda il fattore di potenza nei carichi induttivi, esso in mancanza di diversa specificazione, verrà assunto al valore convenzionale di 0,8.

## **CIRCUITI**

I circuiti degli impianti elettrici di forza motrice, le loro modalità di esecuzione, le cadute di tensione massime ammesse, nonché le intensità massime di corrente, le sezioni e gli isolamenti minimi ammessi per i relativi conduttori, dovranno uniformarsi alle norme CEI vigenti.

## **PRESE DI CORRENTE E RELATIVO SCHEMA GENERALE DI DISTRIBUZIONE**

Prese, linee, fattore di contemporaneità.

Se non interverranno altre prescrizioni dell'Amministrazione Appaltante si dovrà prevedere quanto segue:

- 1) le prese nei locali cabine elettriche, come dai disegni planimetrici esecutivi in scala 1:100;
- 2) le prese del paragrafo precedente, nel caso di alimentazione di macchine e di apparecchi di potenza superiore ad 1 KW, devono essere previste a monte della presa, di interruttore multipolare (neutro compreso) per permettere l'inserimento ed il disinserimento della spina a circuito aperto.

L'Amministrazione Appaltante in fase di esecuzione degli impianti preciserà per ogni locale qualsiasi variazione di prese che dovranno essere adottate.

Coefficiente di contemporaneità: per ogni tipo di presa a spina si assume in generale un coefficiente di contemporaneità di 0,25.

### **Art.21 – Impianti di segnalazioni comuni per usi civili nell'interno dei fabbricati**

Le disposizioni che seguono si riferiscono agli impianti di segnalazioni acustiche e luminose, dei tipi che si esemplificano qui appresso:

- a) chiamate semplici a pulsanti, con suoneria, ad esempio per ingressi;
- b) segnalazioni di vario tipo, ad esempio segnalazione di allarme cabina elettrica.

## **ALIMENTAZIONE**

Per gli impianti di cui al punto 1, l'alimentazione potrà essere derivata alla tensione di 24 Volt, oppure a 220 Volt con grado di isolamento adeguato. Nel primo caso l'Amministrazione appaltante preciserà se dovrà essere prevista la possibilità di commutare l'alimentazione derivandola da una batteria di accumulatori di riserva.

## **TRASFORMATORI E LORO PROTEZIONI**

La potenza effettiva nominale dei trasformatori non dovrà essere inferiore a 5W per impianti del tipo a) ed a 30W per gli altri, salvo maggiorazione adeguata alla complessità degli impianti.

Tutti i trasformatori saranno convenientemente protetti a 1 primario e, per trasformatori di potenza superiore a 100W, anche sul secondario, da valvole automatiche, o con fusibili con cartuccia a fusione chiusa. Le valvole sul primario debbono essere differenziate da quelle sul secondario, ossia le cartucce non debbono essere intercambiabili.

Le carcasse dei trasformatori dovranno essere messe a terra. Così pure dovrà essere messo a terra, nel caso di trasformatori monofasi (ed ove non si tratti di autotrasformatori), anche un polo del secondario.

## **CIRCUITI**

I circuiti degli impianti considerati in questo articolo, le loro modalità di esecuzione, le cadute di tensione massime ammesse, nonché le sezioni e gli isolamenti minimi ammessi per i relativi conduttori, dovranno uniformarsi alle norme generali espresse al par. c) dell'Art.14 IE.

Per gli impianti estesi, le sezioni dei conduttori dovranno in ogni caso essere tali da ridurre la caduta di tensione onde garantire sempre un buon funzionamento dei complessi ed in particolare delle suonerie e dei relè.

I circuiti di tutti gli impianti considerati in questo articolo dovranno essere completamente indipendenti da quelli di altri servizi.

### **Art.22 – Cancelli elettrici e porte automatiche**

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre provvedere alla manutenzione dei cancelli automatici e delle porte automatiche comprensiva della manutenzione relativa alla parte meccanica e opere da fabbro.

### **Art.23 – Verifiche sugli impianti elettrici**

La ditta aggiudicataria dovrà effettuare le verifiche di legge relative ai locali adibiti ad uso medico secondo la norma CEI 64/8 v.7.

## PARTE SECONDA

### PRESIDI ANTINCENDIO

#### Art.1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la sorveglianza, il controllo, la revisione, il collaudo dei sistemi fissi e dei presidi antincendio, installati presso la struttura sanitaria "Obitorio Civico" di Via Bertani 112/A, Torino.

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le necessarie forniture accessorie qualora ordinate dall'Amministrazione.

Sistemi e presidi antincendio presenti:

- \* estintori a polvere ABC e estintori a CO2: circa 12;
- \* idranti e/o naspi: circa 3;
- \* porte tagliafuoco e uscite di emergenza: circa 8;
- \* Lampade uscita di sicurezza: circa 35.

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Disciplinare implica, da parte del Soggetto Aggiudicatario, la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali e di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio del Soggetto Aggiudicatario circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione all'offerta economica dallo stesso formulata.

Le attività relative al servizio di manutenzione dovranno essere svolte nelle normali ore di lavoro (8-17) in giornata feriali.

In ogni caso le date degli interventi di manutenzione programmata dovranno essere preventivamente concordate con la Struttura Complessa Tecnico-Progetti Integrati "A" di Via San Secondo 29.

Il personale che espletterà il servizio dovrà essere regolarmente coperto da tutti gli obblighi assicurativi; dovrà aver ricevuto la formazione tecnica necessaria allo svolgimento delle proprie mansioni e la necessaria formazione in materia di sicurezza del lavoro per la tutela della propria ed altrui salute. Dovrà inoltre essere dotato di idonee attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale a norma ed adeguati ai rischi lavorativi. Qualora gli addetti alla manutenzione debbano operare in locali nei quali siano in atto attività potenzialmente pericolose, o nei quali si trovino attrezzature e/o sostanze che siano fonte di rischio per chi opera nel locale, verrà richiesto alla Direzione Sanitaria di mettere a disposizione del proprio personale, con adeguata formazione, per affiancare gli incaricati della manutenzione durante la loro attività in detti locali.

Dovranno essere effettuati tutte le azioni manutentive e i controlli previsti dalla normativa tecnica specifica.

Detti controlli verranno compensati mediante pagamento di canone specifico.

Al termine di ciascun intervento di manutenzione e/o verifica, per ciascuna delle attività descritte, dovrà essere compilata una relazione d'intervento in duplice copia di cui una dovrà essere consegnata al referente dell'Obitorio Civico. La relazione d'intervento dovrà essere compilata anche ai fini del registro prevenzione incendi, nel quale dovranno essere riportate tutte le anomalie riscontrate e descritti gli interventi correttivi adottati.

Il servizio prevede sia attività di manutenzione che di controllo. L'assuntore prenderà in carico gli impianti, garantendo di effettuare TUTTE le azioni necessarie al mantenimento degli stessi in perfetta efficienza. L'Obitorio Civico si avvarrà del proprio Ufficio Tecnico per effettuare le necessarie azioni di sorveglianza nei periodi intercorrenti tra le visite di manutenzione programmata.

Qualora si verificassero anomalie e malfunzionamenti quest'ultimi dovranno essere immediatamente ripristinati dalla ditta di manutenzione, la quale si impegna ad intervenire entro 24 ore dalla chiamata e/o dalla presa in visione della anomalia.

Si precisa infine che nell'allegato A viene riportato il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza.

### **Art.2 – Inclusione ed esclusione**

Si intendono inclusi tutti gli interventi necessari per garantire il corretto funzionamento e funzionalità delle opere oggetto del presente Capitolato, anche se non espressamente citate o circostanziate.

Si intendono altresì inclusi tutti gli oneri occorrenti per realizzare a perfetta regola d'arte le lavorazioni, nel rispetto delle normative di sicurezza.

### **Art.3 – Consegna degli impianti**

Gli impianti oggetto dell'appalto sono dati in consegna per la manutenzione nelle condizioni in cui si trovano, che devono essere esaminate dal Soggetto aggiudicatario all'inizio del periodo del servizio di manutenzione e gestione.

Non oltre 45 giorni dalla data della lettera di affidamento l'aggiudicatario deve fornire una relazione tecnica sullo stato dell'impianto, indicando e proponendo gli eventuali interventi necessari per il buon funzionamento o per una migliore utilizzazione.



#### **Art.4 – Tempi per l'esecuzione degli interventi e reperibilità**

Nei casi di anomalia, guasto o malfunzionamento, l'Appaltatore ha l'obbligo di intervenire non oltre 4 ore dalla richiesta, fatto salvi i casi di necessità diversamente differibili.

IL TEMPO DI INTERVENTO È COMPATIBILE CON LA DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMPIANTI E CONSIDERA LA MANCATA RETRIBUZIONE SUL FESTIVO/NOTTURNO.

L'intervento può essere richiesto 24 ore su 24 per tutto il periodo contrattuale (compresi i giorni festivi e le ore notturne). Il personale addetto alla manutenzione dovrà essere reperibile e operativo 24 ore su 24, giorni festivi compresi, sia durante l'orario normale di lavoro dell'Appaltatore che nel restante periodo della giornata.

Per le attività di manutenzione eventualmente eseguire in orario differente dall'orario normale (prefestivo, festivo, notturno, ecc.) l'Azienda Sanitaria non riconoscerà alcun valore aggiuntivo.

L'Appaltatore dovrà inoltre garantire la reperibilità telefonica, 24 ore su 24, festivi compresi, di un responsabile tecnico formato e specializzato per la gestione ed il coordinamento delle operatività sugli impianti affidati in manutenzione.

A tal riguardo l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto un numero di telefono cellulare al quale le chiamate di intervento potranno essere inviate. Tale condizione risulta particolarmente importante per garantire la reperibilità di intervento anche durante la fascia di chiusura aziendale, ovvero durante la fascia notturna e/o festiva.

#### **Art.5 – Riconsegna al termine della gestione**

Gli impianti in oggetto dovranno essere riconsegnati alla cessazione della gestione in perfetto stato di conservazione e di agibilità. Dovrà altresì essere fornita (entro 15 giorni dalla scadenza del periodo di appalto) una relazione circa lo stato di efficienza degli stessi, anche ai fini della sicurezza, in relazione alla normativa vigente dell'appalto.

- Al termine di ciascun intervento di manutenzione e/o verifica, per ciascuna delle attività descritte, dovrà essere compilata una relazione d'intervento in duplice copia di cui una dovrà essere consegnata al referente del presidio sanitario dell'ASL TO1. La relazione d'intervento dovrà essere compilata anche ai fini del registro prevenzione incendi, nel quale dovranno essere riportate tutte le anomalie riscontrate e descritti gli interventi correttivi adottati, così come successivamente dettagliato;

## Art.6 – Elenco delle opere da eseguirsi

### Attività di manutenzione programmata e di controllo previsti da normativa tecnica specifica, sui seguenti presidi antincendio:

- A. Estintori (norma di riferimento UNI 9994);
- B. Cassette Idranti, Idranti a Colonna, Naspi;
- C. Porte Tagliafuoco e Uscite di Sicurezza;
- D. Illuminazione uscite di emergenza e antipanico.

Considerazioni comuni per ciascuna delle attività compensate a canone, di seguito descritte nel dettaglio nei punti A. – B. – C. – D.

- Al termine di ciascun intervento di manutenzione e/o verifica, per ciascuna delle attività descritte, dovrà essere compilata una relazione d'intervento in duplice copia di cui una dovrà essere consegnata al referente del presidio sanitario dell'ASL TO1. La relazione d'intervento dovrà essere compilata anche ai fini del registro prevenzione incendi, nel quale dovranno essere riportate tutte le anomalie riscontrate e descritti gli interventi correttivi adottati, così come successivamente dettagliato;
- all'Assuntore è delegata, così come richiesto dal D.P.R. n.37 del 12 gennaio 1998, la compilazione del registro antincendio in tutti quei siti in cui sono presenti una o più attività soggette al controllo dei VV.FF. L'aggiornamento del registro antincendio dovrà essere fatto entro e non oltre i 3 giorni successivi all'effettuazione delle attività, con relativa segnalazione al servizio competente. Qualora non ancora esistente, creazione del registro (art.5 D.P.R. 12 gennaio 1998, n.37) su cui saranno annotate le verifiche effettuate, le eventuali sostituzioni e le anomalie riscontrate. Il registro conterrà le firme del tecnico specializzato e il nominativo di un eventuale responsabile incaricato dall'ASL TO1 e sarà custodito presso la sede del presidio sanitario dell'ASLTO1. A tal riguardo si specifica che non verrà riconosciuto alcun importo di canone in mancanza di tale documento. Inoltre, la mancata compilazione costituisce "grave negligenza" punibile con le penalità così come specificato nello specifico paragrafo;
- all'Assuntore è inoltre delegata la compilazione del "registro di consistenza impiantistico" per ciascuno degli impianti presenti ed indicati nei seguenti punti A. – B. – C. – D. Ciascun "registro di consistenza impiantistico" dovrà essere consegnato al referente del servizio tecnico di struttura sia in forma cartacea che in forma digitale e dovrà contenere nel dettaglio matricola, ubicazione e

specifiche tecniche delle attrezzature presenti, con breve annotazione delle operazioni eseguite correlate al periodo temporale di esecuzione. A tal riguardo si specifica che non verrà riconosciuto alcun importo di canone in mancanza di tale documento. Inoltre la mancata compilazione costituisce “grave negligenza” punibile con le penalità così come specificate nello specifico paragrafo;

- CARTELLINO e/o TARGHETTA DI MANUTENZIONE (modalità di compilazione valido per tutti i sistemi di antincendio presenti nelle strutture sanitarie). Il cartellino di manutenzione deve essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni. Sul cartellino deve essere obbligatoriamente riportato:
  - numero di matricola o altri estremi di identificazione del sistema antincendio;
  - ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
  - nel caso di estintore: massa lorda dell'estintore, carica effettiva, tipo di fase effettuata;
  - data dell'ultimo intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
  - firma leggibile o punzone identificativo del manutentore;
- il servizio in oggetto deve essere svolto da personale specializzato e riconosciuto.  
 Il personale della Ditta Appaltatrice avrà libero accesso ai locali ove dovranno essere effettuati gli interventi, ma dovrà possedere requisiti ottimi di moralità, capacità professionale ed inoltre dovrà essere di gradimento dell'ASL TO1. Gli operai che non risultassero di gradimento al Committente, dovranno essere immediatamente sostituiti, senza compenso alcuno per l'Appaltatore. Durante l'esecuzione degli interventi, i manutentori dovranno attenersi scrupolosamente alle direttive che verranno impartite dal Committente al fine di limitare disagi ed ostacoli al normale svolgimento dell'attività che normalmente viene svolta nei locali in oggetto. Qualora le esigenze di funzionamento dei reparti lo rendessero necessario, gli interventi dovranno essere svolti a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi per la Ditta Appaltatrice. La data di effettuazione degli interventi manutentori dovrà essere concordata con il personale addetto della ASL con congruo anticipo:
- con la firma del contratto la Ditta Appaltatrice si assume per intero ogni responsabilità civile e penale per tutto ciò che attiene le fasi di manutenzione dei dispositivi antincendio indicati nel presente disciplinare (sorveglianza, controllo, revisione e collaudo) e del rispetto di tutte le normative vigenti in materia o che verranno emanate nel corso del contratto, ed in particolare:
  - UNI 8633 estintori carrellati d'incendio – requisiti di costruzione tecniche di prova;
  - UNI 9994 apparecchiature per estinzione incendi – estintori d'incendio – manutenzione;
  - UNI EN 3/1 lotta contro l'incendio – estintori d'incendio portatili – designazione funzionamento, prova di efficacia;
  - UNI EN 3/2 lotta contro l'incendio. Estintori d'incendio portatili (tenuta, prova dielettrica, prova di costipamento, prova di efficacia;

- DPR N.524 8 giugno 1982 attuazione della Direttiva n.77/576/CEE per il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro e della Direttiva n.79/640/CEE che modifica gli allegati della direttiva suddetta;
- L.28.12.1993 n.549 misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.

## ATTIVITA' COMPENSATE A CANONE

### **A. Estintori (norma di riferimento UNI 9994)**

**Canone valido per ciascun estintore presente: €30,00 (canone annuale da rapportarsi alle mensilità effettivamente eseguite)**

Importo "una tantum" da corrispondere, al termine del contratto; in ogni caso detto importo è rapportabile ad una annualità di esercizio, così come da elenco controlli previsti da normativa tecnica specifica per gli estintori a polvere e CO2.

Tutti gli estintori in uso dovranno essere sottoposti ad intervento manutentivo così come disciplinato nella norma di riferimento UNI 9994, durante il quale tutte le eventuali anomalie riscontrate dovranno essere rimosse e le parti deteriorate sostituite con pezzi di ricambio muniti di regolare certificazione di assicurazione della qualità secondo la normativa vigente.

Nel corso degli interventi manutentivi, compensati a canone, dovranno essere effettuate le seguenti prestazioni:

- 1) **Sorveglianza:** consiste in una misura di prevenzione atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti (rif. 5.1 norma UNI 9994):
  - a) che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n.524 8 giugno 1982 ( e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore";
  - b) che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
  - c) che l'estintore non sia stato manomesso, in particolare che non sia stato manomesso o rimosso il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
  - d) che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
  - e) che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
  - f) che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili, etc.;
  - g) che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, che abbia le ruote perfettamente funzionanti;

- h) che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

- 2) **Controllo:** consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, l'efficienza dell'estintore, tramite effettuazione dei seguenti accertamenti:

- verifiche di cui alla fase di sorveglianza (punto 1);
- per gli estintori portatili: i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3-2 (accertamento della pressione interna);
- per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;
- per gli estintori portatili a biossido di carbonio: i controlli previsti nel punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamento dello stato di carica tramite pesatura);
- controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore. Il produttore deve fornire tutte le indicazioni necessarie per effettuare il controllo;

- 3) **Revisione:** le operazioni di Revisione possono essere eseguite presso l'utilizzatore e/o presso la sede attrezzata della ditta di Manutenzione, applicando quanto previsto dalla Normativa UNI 9994. Consiste in una misura di prevenzione, di frequenza almeno pari a quella indicata nel prosieguo, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- verifiche di cui alle fasi di sorveglianza e controllo (punto 1 e 2);
- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovra-pressioni con altri nuovi;
- sostituzione dell'agente estinguente;
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;

Tempo massimo di revisione con sostituzione della carica:

Tipo di estintore: a polvere 36 mesi

Tipo di estintore ad acqua o a schiuma: 18 mesi

Tipo di estintore a CO<sub>2</sub>: 60 mesi

Tipo di estintore ad idrocarburi alogenati: 72 mesi

Nota: la revisione comprendete tutti i componenti costituenti l'estintore.

- 4) **Collaudo:** le operazioni di collaudo possono essere eseguite presso l'utilizzatore e/o presso la sede attrezzata della ditta di manutenzione, applicando quanto previsto dalla normativa UNI 9994. Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facente parte di apparecchi a pressione. Gli

estintori a biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) e le bombole di gas ausiliario devono rispettare le scadenze indicate dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità alla Direttiva 97/23/CE (D.Lgs 93/2000), devono essere collaudati ogni 12 anni mediante una prova idraulica alla durata di 30 s alla pressione di prova (Pt) indicata sul serbatoio. Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e non conformi alla Direttiva 97/23/CE (D.Lgs 93/2000), devono essere collaudati ogni 6 anni, mediante una prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 3,5 MPa, o come da valore punzonato sul serbatoio se maggiore.

Al termine delle prove, non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo. Il produttore deve fornire tutte le indicazioni per effettuare il collaudo. In ognuna di queste voci, le anomalie riscontrate devono essere immediatamente eliminate, in caso contrario l'estintore deve essere dichiarato non idoneo, sospeso dall'esercizio e sostituito.

Nell'importo di canone sono incluse pertanto tutte le sostituzioni di qualsiasi parte dell'estintore riscontrata difettosa, che sarà necessario eseguire per dare regolarmente compiuta l'operazione di sorveglianza, controllo, verifica e/o collaudo, e che pertanto non dovrà più essere compensata con separate voci di misurazione.

## **B. Cassette Idranti e Idranti a Colonna**

Canone valido per ciascun dispositivo di cui al punto B) presente €50,00 (canone annuale da rapportarsi alle mensilità effettivamente eseguite). Importo "una tantum" da corrispondere al termine del contratto, in ogni caso detto importo è rapportabile ad una annualità di esercizio, così come da elenco controlli previsti da normativa tecnica specifica per tutti gli idranti soprasuolo (attacco VV.FF.), quelli a parete e i naspi antincendio in uso. Tutti gli idranti soprasuolo (attacco VV.FF.), quelli a parete e i naspi antincendio in uso dovranno essere sottoposti ad un controllo semestrale durante il quale tutte le eventuali anomalie riscontrate dovranno essere rimosse e le parti deteriorate sostituite con pezzi di ricambio muniti di regolare certificazione di assicurazione della qualità secondo la normativa vigente (norme EN 671-1 e EN 671-2 e EN 671-3 - sistemi fissi di estinzione incendi – sistemi equipaggiati con tubazioni – parte 1 e 2). Nel corso di dette visite semestrali, compensate a canone, dovranno essere effettuate le seguenti prestazioni:

- controllo della pressione dell'impianto con apposito strumento;
- controllo visivo del buono stato di conservazione degli idranti, dei naspi, dei loro accessori, di tutte le componenti e delle relative cassette;
- controllo riserva idrica presso le vasche di accumulo;
- controllo dello stato di conservazione e dell'efficienza del gruppo pompe e sua manutenzione ordinaria, come raccomandato dalla casa costruttrice, con particolare attenzione alla verifica delle tensioni e dei contatti, alle verifiche ausiliari, alla prova motori automatico e manuale.
- Inoltre, nel corso del primo semestre di ogni anno, dovrà essere effettuato il controllo di efficienza di tutti gli idranti e i naspi attraverso l'utilizzo degli stessi.

Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

Nell'importo di canone indicato sono incluse tutte le sostituzioni di qualsiasi parte del dispositivo antincendio riscontrate difettose e/o non conformi alla normativa, comprese tutte le azioni e/o operazioni che sarà necessario eseguire per dare regolarmente compiuta la sorveglianza, il controllo, la verifica e/o il collaudo del dispositivo. Ciò significa che TUTTE le operazioni eseguite, compresa la eventuale sostituzione di un idrante e/o naspo per adeguamento alla normativa vigente, si intenderanno già compensate a canone, mediante riconoscimento dell'importo sopra indicato.

Nello specifico a titolo indicativo, ma non esaustivo, si indicano:

- controllo di tenuta pressione delle manichette UNI 45 e 70 con rotolamento, messa in pressione a secco, verifica di tenuta, riavvolgimento e riposizionamento;
- collaudo quinquennale manichette UNI 45 e UNI 70;
- sostituzione e riparazione di eventuali parti ammalorate, guaste o mancanti;
- chiamate o interventi supplementari eccedenti le visite programmate.

### **C. Porte Tagliafuoco e Uscite di Sicurezza**

Canone valido per ciascun dispositivo di cui al punto C) presente: €10,00 (canone annuale da rapportarsi alle mensilità effettivamente eseguite). Importo "una tantum" da corrispondere al termine del contratto, in ogni caso detto importo è rapportabile ad una annualità di esercizio, così come da elenco controlli previsti. La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di tutte le porte tagliafuoco in uso ed è tenuta pertanto alla continua sorveglianza delle stesse, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, e alla verifica semestrale del loro perfetto funzionamento. Nel corso delle visite semestrali, compensate a canone, la Ditta provvederà:

- al controllo e alla registrazione di tutte le porte tagliafuoco di cui sopra, al controllo degli sgancia termici ed elettromagneti se esistenti, dei relativi rilevatori di fumo/calore, delle batterie tampone e del funzionamento dei maniglioni antipánico e delle maniglie;
- alla lubrificazione delle cerniere;
- al controllo e registrazione dei dispositivi di chiusura delle porte;
- al controllo dell'integrità delle guarnizioni;
- al controllo e registrazione dei battenti;
- alla lubrificazione dei meccanismi dei maniglioni antipánico e controllo della loro funzionalità (dove presenti);
- alla verifica della presenza della opportuna segnaletica (ove necessaria);
- all'analisi strutturale per individuare eventuali danni che rendano necessaria la sostituzione della porta.

Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

Eventuali manomissioni che dovessero ostacolare il perfetto funzionamento delle porte (quali zeppe, catene, blocco maniglioni, ecc.) o eventuale esodo (quali vasi di fiori, mobili, ecc.) dovranno essere immediatamente rimosse e segnalate al Committente. Le attività manutentive dovranno riguardare anche le porte con maniglioni antipanico ubicate in corrispondenza delle uscite di sicurezza. Si precisa che nell'importo di canone non sono incluse le sostituzioni di qualsiasi parte del dispositivo riscontrata difettosa, che sarà necessario eseguire per dare regolarmente compiuta l'operazione di sorveglianza, controllo, verifica e/o collaudo, e che pertanto dovrà essere compensata a misura, previa applicazione prezziari specifici, come già dettagliato. Nello specifico, a titolo indicativo ma non esaustivo, si indicano:

- sostituzione e riparazione di eventuali parti ammalorate, guaste o mancanti;
- chiamate o interventi supplementari eccedenti le visite programmate.

#### **D. Illuminazione uscite di emergenza e antipanico**

Canone valido per ciascun dispositivo di cui al punto G) presente: €10,00 (canone annuale da rapportarsi alle mensilità effettivamente eseguite). Importo "una tantum" da corrispondere al termine del contratto, in ogni caso detto importo è rapportabile ad una annualità di esercizio, così come da elenco controlli previsti. La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di efficienza degli impianti di illuminazione delle uscite di emergenza e antipanico, è tenuta pertanto alla continua sorveglianza dei sistemi, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, e alla verifica semestrale del loro perfetto funzionamento, in accordo alla norma EN50172 e quanto più genericamente riportato nel D.Lgs 626/94. Nel corso delle visite semestrali, in orari in cui un eventuale black-out non generi successive situazioni di rischio, la Ditta dovrà quindi provvedere a:

- controllo alimentatore della lampada;
- controllo stato di efficienza batterie;
- verifica settimanale mediante test funzionale dell'impianto, simulando una mancanza di alimentazione ordinaria, per un tempo sufficiente a verificare la corretta accensione degli apparecchi, ma comunque non superiore ad un quarto dell'autonomia nominale dell'impianto stesso;
- controllo dei collegamenti alla rete di alimentazione elettrica;
- controllo della corretta installazione;
- verifica annuale mediante test di autonomia dell'impianto, simulando una mancanza di alimentazione ordinaria per un tempo sufficiente;
- mantenere aggiornato un registro di impianto in cui siano annotati i risultati dei test effettuati e gli eventuali interventi di manutenzione.



Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

Alla fine di ogni controllo la Ditta Aggiudicataria rilascerà una dichiarazione attestante il perfetto funzionamento dell'impianto e la sua conformità alle normative vigenti in materia. Nell'importo di canone sono incluse tutte le sostituzioni di qualsiasi parte del dispositivo riscontrata difettosa, che sarà necessario eseguire per dare regolarmente compiuta l'operazione di sorveglianza, controllo, verifica e/o collaudo e che pertanto dovrà essere compensata a misura, previa applicazione prezziari specifici, come già dettagliato. Nello specifico, titolo indicativo ma non esaustivo, si indicano:

- sostituzione e riparazione di eventuali parti ammalorate, guaste o mancanti;
- chiamate o interventi supplementari eccedenti le visite programmate.

Il sottoscritto Appaltatore accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le indicazioni contenute nel presente DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

01-7E-03-14-BB-4D-E5-04-1F-56-3B-82-FD-E9-0B-3E-21-3A-51-54

CAdES 1 di 1 del 29/05/2023 09:50:05

Soggetto: Carlo Sala SLACRL61R16L219T

Validità certificato dal 04/07/2022 11:53:57 al 04/07/2025 02:00:00

Rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT con S.N. 0174 5087

